



[www.regione.umbria.it/lavoro-e-formazione](http://www.regione.umbria.it/lavoro-e-formazione)

AVVISO “Crisi Aziendali 2018”  
Azioni di Politica Attiva del Lavoro per i lavoratori  
coinvolti in crisi aziendali, per i quali non si prospetta un rientro in azienda, e in Cassa Integrazione  
Guadagni Straordinaria, del territorio dell’area di crisi complessa Terni -Narni

Finanziato dal P.O.R. Programma Operativo Regionale F.S.E. (Fondo Sociale Europeo) Umbria 2014-2020  
OB. “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”  
Asse I “Occupazione” – Priorità di investimento 8.1-R.A. 8.5 - Priorità di investimento 8.5-R.A. 8.6

#### Art. 1 Finalità e obiettivi

Favorire il reinserimento dei lavoratori in fase di espulsione dal mercato del lavoro in quanto coinvolti in crisi aziendali, nel territorio dell’area di crisi complessa Terni-Narni, e percettori di ammortizzatore sociale CIGS, anche in contesti diversi da quelli di provenienza. Facilitare la ripresa del sistema produttivo regionale, contrastando le crisi aziendali attraverso una riqualificazione dei lavoratori coinvolti garantendone la permanenza nel mercato del lavoro. Incrementare e migliorare l’occupazione nel territorio regionale attraverso un recupero occupazionale di lavoratori in uscita dai contesti aziendali, valorizzando le competenze possedute dagli stessi e riqualificandoli verso i profili ricercati dal Mercato del Lavoro regionale. Migliorare l’efficacia e la qualità dei servizi per il lavoro attraverso interventi diretti dei Centri per l’Impiego, anche di outplacement e/o azioni congiunte con gli Enti di Formazione accreditati e Soggetti accreditati per i Servizi al Lavoro.

Nel contesto del mercato del lavoro locale i **Centri per l’Impiego** interagiscono nella funzione di valutazione delle propensioni dei singoli lavoratori coinvolti, tramite la profilazione, sia nel proporre appropriate misure di politica attiva al fine della ricollocazione degli stessi.

L’ARPAL, con il presente avviso, persegue le seguenti finalità:

- favorire il reinserimento nel mercato del lavoro di lavoratori dipendenti da imprese in crisi, appartenenti all’Area di crisi complessa Terni-Narni, in CIGS e per le quali non si prospetta un rientro in azienda, attraverso strumenti di politica attiva del lavoro, che abbiano come finalità quella di accrescere le competenze in modo rispondente al sistema produttivo locale e favorendo così il mantenimento dell’occupazione;
- prevenire l’espulsione dal mercato del lavoro dei lavoratori di imprese in crisi favorendone, attraverso specifici incentivi e strumenti di politica attiva del lavoro, l’inserimento nei contesti aziendali delle imprese del territorio regionale.

A tal fine l'Avviso favorisce la valorizzazione delle competenze dei lavoratori coinvolti dalla crisi e la loro riqualificazione orientata ai profili richiesti dal mercato del lavoro regionale attraverso interventi diretti dei **Centri per l'Impiego**, anche grazie ad azioni congiunte con gli Enti di Formazione accreditati e Soggetti accreditati a livello nazionale e/o regionale per i Servizi al Lavoro, finalizzati alla valutazione delle propensioni dei singoli lavoratori e alla proposta delle misure di politica attiva più efficaci per la ricollocazione degli stessi.

L'Avviso è redatto in coerenza con i principi orizzontali del POR Umbria FSE 2014-2020 *pari opportunità e non discriminazione e parità tra uomini e donne*.

## **Art. 2 Interventi finanziabili e risorse disponibili**

Nell'ambito del presente avviso sono finanziabili, a valere sulle risorse del P.O.R. Umbria F.S.E. 2014/2020, asse I "Occupazione", progetti per favorire il rientro stabile nel mondo del lavoro a sostegno di lavoratori in forza ad aziende in crisi, appartenenti all'Area di crisi complessa Terni-Narni e in cassa integrazione guadagni straordinaria, che al termine del periodo di CIGS non potranno essere reinseriti nel contesto aziendale di provenienza. I lavoratori interessati potranno beneficiare di tutti o di alcuni degli strumenti di seguito indicati.

I lavoratori destinatari degli interventi saranno gestiti attraverso le attività di presa in carico e profilazione svolta dai Centri per l'Impiego della Regione attraverso la Sezione Scouting Mediazione e Promozione Politiche del Lavoro, coerentemente ai verbali degli accordi aziendali e ai decreti ministeriali di autorizzazione

Per l'attuazione dell'Avviso è disponibile la somma complessiva di **€ 1.000.000,00** a valere sulle risorse del POR Umbria FSE 2014-2020, ripartita tra i vari interventi come riportato nella tabella seguente.

La somma stanziata potrà essere incrementata, in caso di fabbisogno, con ulteriori assegnazioni di fondi disposte dalla Giunta Regionale.

Asse	Priorità d'investimento	Obiettivo specifico/RA	Azione	Intervento specifico	Strumento	Destinatari	Dotazione Finanziaria
Asse I Occupazione	8.5 adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti	8.6 favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi	Azione 8.6.1 azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate ai piani di riconversione e ristrutturazione aziendale (intervento specifico DIA)	8.6.1.1 Pacchetti integrati: azioni di orientamento, riconoscimento valore degli apprendimenti maturati, formazione continua e formazione rivolta all'acquisizione di nuove qualifiche di nuove anche a voucher	Strumento 1 Attività di orientamento Analisi dei fabbisogni professionali e supporto all'individuazione delle risorse umane	Lavoratori di aziende in crisi, percettori di ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro e per le quali non si prospetta in rientro in azienda	€ 220.000
					Strumento 2 Formazione per lavoratori in forza presso aziende in crisi aziendale e beneficiari di ammortizzatore sociale		€ 20.000
Asse I Occupazione	8.1 accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, nonché attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	8.5 favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché di sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	Azione 8.5.1: misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)	8.5.1.1 Tirocinio formativo extracurriculare regionale	Strumento 3 Tirocini extracurricolari	Persone a rischio disoccupazione di lunga durata provenienti da esperienze professionali correlati a settori in declino produttivo	€ 30.000
				8.5.1.6 Incentivi assunzione / stabilizzazione rapporti di lavoro	Strumento 4 Incentivi alla creazione di rapporti di lavoro		€ 550.000
					€ 180.000		

### **Art. 3 Articolazione, modalità attuative e di finanziamento**

Per la partecipazione al presente avviso i soggetti di cui all'art. 4 presentano un progetto finalizzato all'assunzione presso un'impresa del territorio regionale. A tal fine sarà possibile attivare strumenti formativi specifici per l'acquisizione delle competenze richieste dal mercato del lavoro locale e per essere inseriti immediatamente nei processi aziendali anche con tirocini extracurricolari

Il progetto dovrà basarsi sulla preliminare attività di orientamento e profilazione dei lavoratori interessati dalla crisi aziendale. Successivamente sarà possibile accedere ad attività di orientamento specialistico (strumento 1), nonché agli ulteriori strumenti da attivare nell'ambito del presente avviso.

Il progetto dovrà, quindi, prevedere obbligatoriamente:

- l'individuazione e gestione dei lavoratori collocati in CIGS di cui all'articolo 44 comma 11bis D.Lgs. 148/2015 e s.m.i. da aziende in crisi aziendali appartenenti all'Area di crisi complessa Terni-Narni come da profilazione effettuata dai servizi per l'impiego territorialmente competenti, allegato A "*Elenco profili disponibili Avviso Crisi\_Aziendali\_2018*" (strumento 1);

- l'attivazione in loro favore di percorsi formativi, della durata minima di 40 ore e max di 100 (strumento 2) e/o di tirocini extracurricolari, anche integrati con i percorsi suddetti, della durata massima di due mesi, (strumento 3); tali strumenti sono finalizzati a far acquisire ai destinatari ulteriori competenze di carattere tecnico-professionale o trasversale/relazionale richieste dalle imprese del territorio regionale;

- la richiesta di incentivi da parte di un'impresa<sup>1</sup> del territorio regionale per l'assunzione a tempo indeterminato, anche in apprendistato, dei lavoratori come sopra individuati (strumento 4) grazie all'azione di mediazione svolta dal soggetto proponente;

Saranno ammissibili esclusivamente progetti che prevedano l'assunzione presso unità operative di imprese localizzate nel territorio della regione e non vadano a sostituire profili di lavoratori licenziati dalla stessa.

#### **Presentazione e approvazione del progetto**

I soggetti, di cui all'art. 4 presenteranno al Servizio Servizio Offerte politiche e servizi territoriali Terni (con le modalità descritte all'art. 5) un progetto con l'illustrazione del processo da intraprendere: la descrizione dell'attività svolta per l'individuazione e gestione dei lavoratori da reinserire stabilmente nel mercato del lavoro, l'indicazione degli strumenti formativi per la riqualificazione professionale previsti e l'attività di accompagnamento finalizzata alla successiva assunzione del lavoratore, con i relativi costi, modalità e tempi di attuazione, nonché l'indicazione dell'attività da intraprendere per l'individuazione delle imprese che procederanno alle assunzioni.

Il progetto verrà preso in carico in base all'ordine cronologico di presentazione e sottoposto ad istruttoria di ammissibilità da parte dei competenti uffici del Servizio e successiva valutazione a cura di un apposito Nucleo Tecnico di Valutazione e sulla base dei criteri di cui all'art. 7.

Il progetto ammissibile e validato dal NTV sarà finanziato con atto del Dirigente del suddetto Servizio di norma entro 30 giorni dal giorno successivo a quello di ricezione della domanda, rilevabile dalla data di accettazione della PEC da parte del sistema utilizzato dalla Regione Umbria, sulla base dell'ordine cronologico fino alla concorrenza delle risorse stanziare per l'Avviso.

---

<sup>1</sup>Ai fini del presente avviso, in coerenza con la vigente normativa comunitaria, si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica e sia in grado di assumere personale senza dover ricorrere a procedure concorsuali pubbliche. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano un'attività economica. Per attività economica si intende qualsiasi offerta di beni e servizi su un determinato mercato.

L'approvazione del progetto sarà comunicata formalmente al soggetto proponente.

### **Modalità di finanziamento e attuazione**

Il finanziamento del progetto avverrà sulla base dei parametri e dei massimali previsti all'art. 8.

Per lo strumento 4, che rientra nell'ambito della disciplina sugli aiuti di stato, dovrà essere determinata anche la percentuale di cofinanziamento privato, sulla base del regime di aiuto prescelto.

Il progetto finanziato dovrà essere attuato nel rispetto della normativa comunitaria nazionale e regionale vigente in materia.

Ulteriori disposizioni, concernenti aspetti di carattere gestionale potranno, comunque, essere adottate dal Servizio Offerte politiche e servizi territoriali Terni successivamente alla pubblicazione del presente avviso, in coerenza e attuazione del Manuale GEO del POR FSE 2014-2020 (Rev. 2) approvato con Determinazione Direttoriale n. 5576 del 7 giugno 2017 e pubblicato sul BURU n. 25 del 21 giugno 2017 e Determinazione Direttoriale n. 10676 del 17/10/2017 che integra il Manuale Generale delle Operazioni (GE.O) con la scheda "Servizi per il Lavoro.

### **Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**

Possono presentare progetti gli organismi di formazione pubblici o privati accreditati ai sensi della normativa regionale per la macrotipologia *formazione continua e permanente*, costituiti obbligatoriamente in associazione temporanea di impresa (ATI) o di scopo (ATS) con soggetti accreditati, a livello nazionale e/o regionale, per i servizi al lavoro.

Al fine della realizzazione dei progetti, al momento della sottoscrizione dell'atto unilaterale d'impegno, i soggetti proponenti dovranno essere in regola con i suddetti obblighi di accreditamento e nei confronti degli enti assistenziali e previdenziali.

Nel caso di mancato accreditamento o di mancanza della regolarità contributiva il progetto non può essere avviato e i costi eventualmente sostenuti non saranno riconosciuti.

### **Art. 5 Termini e modalità di presentazione dei progetti**

L'Avviso ha validità fino al 30 giugno 2019, a seguito di proroga della scadenza, che sarà pubblicato sul sito della Regione Umbria e sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, salvo chiusura anticipata per esaurimento delle risorse disponibili o per altri motivi. In ogni caso l'avviso può essere oggetto di integrazioni e aggiornamenti.

\*\*\*\*\*

Per la **presentazione** del **progetto** occorre presentare, a pena di esclusione, la seguente documentazione: Domanda di finanziamento (**Modello 1**) e Formulario di progetto (**Modello 2**) che dovranno essere inviati esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) dell'ARPAL Servizio Offerte politiche e servizi territoriali Terni :

[servizialeimpresetr.regione@postacert.umbria.it](mailto:servizialeimpresetr.regione@postacert.umbria.it)

Nell'oggetto della e-mail va indicato: **progetti Crisi\_Aziendali\_2018**

Il testo della e-mail dovrà essere così redatto:

(Si trasmette, in allegato, il progetto di seguito indicato)

**Mittente:** (denominazione soggetto proponente);

**Destinatario:** Servizio Offerta politiche e servizi territoriali Terni

**Oggetto:** Avviso pubblico "Crisi\_Aziendali\_2018";

**Titolo del Progetto:** (titolo del progetto per esteso);

**Acronimo Progetto:** (acronimo del progetto max 7 caratteri).

N.B.: le parentesi tonde vanno tolte e il testo in esse contenuto va sostituito con i propri dati.

#### Documentazione da allegare obbligatoriamente alla PEC

Dopo aver compilato integralmente i due Modelli suddetti nella versione cartacea, secondo le specifiche indicazioni contenute in ciascuno di essi, il soggetto proponente dovrà:

- stamparli, allegandovi l'eventuale ulteriore documentazione necessaria;
- sottoscrivere in originale la Domanda di finanziamento (**Modello 1**), compilata in ogni sua parte e con pagine numerate progressivamente ed allegarvi copia chiara e leggibile di un documento di identità in corso di validità di ogni soggetto firmatario;
- apporre sulla Domanda medesima marca da bollo da € 16,00 e procedere all'annullamento della stessa;
- sottoscrivere in originale il Formulario di progetto (**Modello 2**), compilato in ogni sua parte e completo della documentazione richiesta e con pagine numerate progressivamente.
- scansionare integralmente e salvare in formato PDF i modelli così predisposti e la relativa documentazione;

Si ricorda, a tale proposito, che i sistemi di posta elettronica certificata non consentono, di norma, l'invio di e-mail con allegati del peso superiore a 50 MB.

#### Obbligo di conservazione della documentazione cartacea

Il soggetto proponente dovrà conservare gli originali della Domanda di finanziamento e del Formulario di progetto inoltrati tramite PEC e renderli disponibili per eventuali controlli e verifiche da parte dell'Amministrazione, anche in ordine all'autenticità dei formati PDF.

Si ricorda che la domanda di finanziamento e tutte le dichiarazioni eventualmente necessarie dovranno essere sottoscritte ai sensi dell'art. 38 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, ossia è indispensabile allegare copia chiara e leggibile di un documento di identità in corso di validità di ciascun soggetto firmatario.

La data e l'orario di invio, risultanti dalla ricevuta di accettazione dal sistema della PEC, determineranno l'ordine cronologico di presentazione dei progetti.

I progetti inviati prima della data e ora stabilita saranno considerati inammissibili.

L'ARPAL non si assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi dell'invio o ricezione della PEC, comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

**Strumento n. 1**  
**Attività di orientamento**  
**Analisi dei fabbisogni professionali e supporto all'individuazione delle risorse umane**  
**[Scheda GE.O 6.1.1 a Seguire D.D. n. 10676 del 17.10.2017]**

**Finalità specifica**

Orientare in modo specialistico i lavoratori coinvolti nelle crisi aziendali nel territorio dell'area di crisi complessa Terni-Narni, beneficiari di ammortizzatore sociale e per i quali non si prospetta un rientro in azienda e, attraverso la rilevazione dei fabbisogni di risorse professionali delle imprese del territorio, individuare le imprese interessate ad assumerli.

Con il supporto dei Servizi per l'Impiego che provvedono alla redazione di elenchi di profili professionali di lavoratori coinvolti a seguito di orientamento di base e profilazione degli stessi, verranno individuati i lavoratori da orientare in modo specialistico e gli interventi da realizzare, finalizzandoli all'inserimento lavorativo.

**Modalità di progettazione e finanziamento**

Nel progetto dovrà essere illustrata l'attività di analisi realizzata dal soggetto proponente, in termini di metodologia, strumenti utilizzati, soggetti coinvolti.

Dovranno, quindi, essere individuati i profili professionali da inserire in una o più aziende del territorio, tra quelli rilevati dai CPI attraverso colloqui di orientamento e profilazione e messi a disposizione dei soggetti promotori nell'"*Elenco profili disponibili Avviso Crisi Aziendali\_2018*" di cui all'allegato A), e dovrà essere presentata la strategia d'intervento, i relativi obiettivi e modalità di azione sulla base degli strumenti dell'avviso di cui si chiede l'attuazione.

L'Elenco di cui sopra sarà costantemente aggiornato e pubblicato nel portale della Regione Umbria a cura del Servizio Offerte politiche e servizi territoriali Terni sulla base dei profili che di volta in volta si renderanno disponibili.

Contestualmente il soggetto proponente si adopera a trovare aziende del territorio regionale che inseriranno nel proprio organico, in modo stabile, i profili oggetto del progetto.

Dopo la comunicazione di approvazione del progetto, il soggetto proponente per la realizzazione delle attività previste ed in particolare, per l'erogazione dell'attività di orientamento specialistico, potrà avvalersi del supporto dei Centri per l'Impiego, oppure provvede autonomamente.

Successivamente, per la fase di preselezione e incontro domanda-offerta di lavoro, il soggetto proponente dovrà avvalersi della collaborazione dei Centri per l'Impiego concordando la tipologia di azione e le modalità di intervento più idonee per l'efficace individuazione dei lavoratori.

Per tale strumento è prevista l'assegnazione di un finanziamento solo per l'eventuale attività di orientamento specialistico posto in essere dal soggetto promotore.

La realizzazione delle attività previste all'interno dello strumento 1 previsto dal progetto costituisce condizione essenziale per l'approvazione e il finanziamento dell'intero progetto.

Al soggetto promotore sarà corrisposta per lo svolgimento di attività di accompagnamento al lavoro di, tenendo conto del livello di profilazione attribuito all'utente, una remunerazione lorda (di cui alla DGR n. 847 del 24/07/2017 e s.m.i.), per ogni persona assunta, di: € 2.000,00 per livello di profilazione media (soggetti con età inferiore a 30 anni); € 2.500,00 per livello di profilazione alta (soggetti con età tra i 30 ed i 44 anni); € 3.000,00 per livello di profilazione molto alta (soggetti con età pari o superiore a 45 anni e soggetti disabili).

A costi standard secondo le condizioni definite con DGR 193/2016 e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31.10.2016 e relativo "Template for submitting data for the consideration of the Commission (article 14.1 ESF)". Nel caso in cui l'attività sia erogata a gruppi di utenti o in forma seminariale, verrà riconosciuta a processo per singolo utente ma per un importo pari al 33% dell'UCS. Eventuali limitazioni orarie sono fissate nei dispositivi di attuazione.

**Modalità di rendicontazione:**

Tavola 1 – Voci di costo ammissibile per categorie di spesa

B – RENDICONTAZIONE ATTRAVERSO UNITA' DI COSTO STANDARD E SOMME FORFETTARIE

1. UNITA' DI COSTO STANARD

1.3 UCS relative all'orientamento specialistico o di secondo livello

1.4 UCS relative all'accompagnamento al lavoro

<p style="text-align: center;"><b>Strumento n. 2</b> <b>Formazione per lavoratori in forza presso aziende in crisi aziendale e beneficiari di</b> <b>ammortizzatore sociale</b> <b>[Scheda GE.O 5.1.1.2]</b></p>
--

**Finalità specifica**

Lo strumento consente la realizzazione di brevi percorsi di formazione individualizzata per l'acquisizione o il rafforzamento da parte dei lavoratori destinatari delle azioni delle competenze richieste dalle aziende del mercato del lavoro umbro.

**Modalità di progettazione e finanziamento**

Oggetto dei percorsi formativi saranno le competenze di carattere tecnico-professionale e/o trasversale/relazionale; in particolare percorsi di formazione individualizzati funzionali alla riqualificazione e necessarie per un successivo inserimento lavorativo di imprese con unità operativa nel territorio regionale.

Destinatari sono le persone in forza presso aziende in crisi aziendali appartenenti all'Area di crisi complessa Terni-Narni, percettori di CIGS di cui all'articolo 44 comma 11bis D.Lgs. 148/2015 e s.m.i., e per le quali non si prospetta un rientro in azienda, dopo essere state prese in carico, colloquate e profilate dai Servizi per l'Impiego della Regione, nell'ambito dello Strumento 1.

Ciascun percorso potrà avere, comunque, una durata minima di 40 ore e massima di 100 ore ad un costo orario massimo di € 40,00.

Non saranno ammesse più edizioni dello stesso intervento formativo con dimensionamento subottimale delle rispettive aule, dovendo in tal caso procedere ad accorpamento.

I percorsi formativi dovranno essere progettati nel rispetto della Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione e delle relative linee di architettura, di cui alla D.G.R. n. 51 del 18.01.2010 e successive disposizioni attuative.

Dovranno pertanto prevedere un approccio per competenze e svilupparsi per Unità di Competenza (U.C) e relative Unità Formative (U.F.), poste in rapporto di 1:1 con le Unità di Competenza.

Per i percorsi riferiti ai profili professionali descritti nel Repertorio regionale dei profili professionali, di cui alla D.G.R. n. 168/2010 e s.m.i., il progetto dovrà fare riferimento alle U.C. in esso indicate, viste come standard minimo di riferimento. Dovrà, inoltre, fare riferimento allo standard minimo di percorso eventualmente disponibile nel Repertorio regionale degli standard di percorso formativo di cui alla D.G.R. n 1518/2011 e s.m.i.

**Modalità di rendicontazione:**

Rendicontazione dei costi reali ammissibili nel caso di esercizio di titoli di scelta



Tavola 3 – Voci di costo ammissibile per categoria di spesa

Quanto previsto al § 2.1.2.2 – “Offerta formativa ad accesso individuale” del manuale GE.O.:

## 2. REALIZZAZIONE

2.B – Misure a sostegno dell'apprendimento e dello sviluppo della capacità istituzionale ed amministrativa

2.B7 Titoli di accesso ad attività formativa

Il parametro di costo delle attività realizzate sarà riconosciuto fino ad un massimo del 30% se non verranno perfezionate tutte le assunzioni previste dal progetto.

<b>Strumento n. 3</b> <b>Tirocini extracurricolari</b> <b>[Scheda GE.O 5.1.5.1]</b>
---

### **Finalità specifica**

Lo strumento ha l'obiettivo di offrire alle persone in forza presso aziende in crisi aziendali appartenenti all'Area di crisi complessa Terni-Narni e beneficiari di ammortizzatore sociale CIGS di cui all'articolo 44 comma 11bis D.Lgs. 148/2015 e s.m.i., per le quali non si prospetta un rientro in azienda, un'esperienza formativa on the job finalizzata a favorire l'inserimento nell'organico aziendale dell'impresa individuata dal soggetto proponente.

### **Modalità di progettazione e finanziamento**

Il tirocinio extracurricolare potrà essere attivato da imprese solo nell'unità operativa dove avrà luogo l'assunzione.

Il tirocinio avrà una durata massima di due mesi e dovrà essere attuato nel rispetto della normativa vigente in materia, con particolare riferimento alla D.G.R. n. 1354/2013 e s.m.i.

Il tirocinio è uno strumento che consente, inoltre, di migliorare la conoscenza tra le parti e a facilitare l'inserimento contrattuale del beneficiario.

Al tirocinante non sarà riconosciuta un'indennità di partecipazione, in quanto già percettore di ammortizzatore sociale.

Come previsto dalla normativa, il tirocinante deve essere assicurato contro gli infortuni e le malattie professionali presso l'INAIL e deve essere sottoscritta anche assicurazione per la responsabilità civile verso terzi a carico del soggetto ospitante.

Nel progetto il soggetto proponente dovrà individuare, sulla base dell'analisi dei fabbisogni delle aziende del territorio regionale, unitamente ad un'azione finalizzata a reperire imprese che possano effettivamente procedere ad un inserimento stabile del lavoratore nel proprio organico, il numero di tirocini previsti e, per ciascuno di essi, il profilo professionale di riferimento con i relativi requisiti di accesso, gli obiettivi formativi e le aree di competenza oggetto dell'esperienza formativa che devono essere in linea con il profilo d'inserimento.

Successivamente all'approvazione del progetto e allo svolgimento dell'attività di selezione dei partecipanti, svolta congiuntamente dal CPI e dal soggetto proponente nell'ambito dello Strumento 1, lo stesso soggetto proponente assumerà il ruolo di soggetto promotore dei tirocini, con l'assegnazione ad esso di tutti i compiti previsti dalla D.G.R. n. 1354/2013 e s.m.i. Il tirocinio sarà avviato successivamente alla stipula dell'apposita convenzione fra soggetto promotore e impresa ospitante, sottoscritta per presa visione dal tirocinante. Alla convenzione dovrà essere allegato un progetto formativo individuale di tirocinio, contenente tutte le informazioni in ordine alle modalità di svolgimento del tirocinio stesso, alle attività che il tirocinante dovrà svolgere e agli specifici obiettivi formativi.

Al termine del tirocinio il soggetto promotore rilascerà su richiesta al tirocinante, sulla base della valutazione dell'impresa ospitante, un'attestazione semplice di apprendimento non formale ai sensi della Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione e delle relative linee di architettura, di cui alla D.G.R. n. 51 del 18.01.2010 e successive disposizioni attuative.

Al soggetto promotore spetterebbe una remunerazione lorda per lo svolgimento dei compiti di tutoraggio (di cui alla D.G.R. 1354/2013 e s.m.i.) tenendo conto del livello di profilazione attribuito all'utente: € 300,00 per livello di profilazione media (soggetti con età inferiore a 30 anni); € 400,00 per livello di profilazione alta (soggetti con età tra i 30 ed i 44 anni); € 500,00 per livello di profilazione molto alta (soggetti con età pari o superiore a 45 anni). Trattandosi di avviso pubblico finalizzato all'assunzione ed essendo previsto un incentivo per l'accompagnamento al lavoro non sarà erogata la remunerazione per l'attività di tutoraggio. Le modalità di rendicontazione sono quelle indicate nella scheda GE.O -rev. 2 del 7 Giugno 2017.

**Strumento n. 4**  
**Incentivi alla creazione di rapporti di lavoro**  
**[Scheda GE.O 6.1.3 – DD 1024 del 02.02.2018]**

### **Finalità specifica**

Lo strumento sostiene i lavoratori in forza presso aziende in crisi aziendali appartenenti all'Area di crisi complessa Terni-Narni per le quali non si prospetta un rientro in azienda e che sono percettori di ammortizzatori sociali CIGS di cui all'articolo 44 comma 11bis D.Lgs. 148/2015 e s.m.i., al fine di una collocazione stabile in azienda diversa da quella di provenienza, attraverso la concessione di incentivi economici per l'assunzione con contratti a tempo indeterminato, anche con contratti di apprendistato.

### **Modalità di progettazione e finanziamento**

Un'impresa, attraverso il soggetto proponente, potrà richiedere l'incentivo anche per più assunzioni, con le modalità e sulla base dei criteri di seguito illustrati.

Il progetto dovrà contenere la richiesta di attivazione del presente strumento con l'indicazione del numero degli incentivi richiesti, l'individuazione del profilo e delle caratteristiche personali delle figure professionali da inserire nell'organico aziendale.

Dopo l'approvazione del progetto e l'individuazione dei soggetti da assumere nonché a conclusione del percorso di formazione e/o di tirocinio, di cui agli Strumenti 2) e 3) l'impresa individuata attraverso il soggetto promotore potrà procedere con le assunzioni, provvedendo alle relative comunicazioni obbligatorie previste dalle disposizioni in materia. L'impresa potrà presentare, anche per il tramite del soggetto proponente, la richiesta di erogazione dell'incentivo sulla base dell'impegno formale all'assunzione con contratto a tempo indeterminato.

Le assunzioni dovranno perfezionarsi, a pena di decadenza dall'incentivo entro 30 giorni dalla conclusione dello strumento formativo immediatamente collegato all'assunzione stessa (strumento 2 e/o strumento 3).

Gli incentivi si configurano come aiuti di stato e sono soggetti, pertanto, alla normativa comunitaria in materia, così come richiamata al successivo art. 9.

L'ammissibilità e l'entità dell'incentivo dipendono anche dal regime di aiuti prescelto dall'impresa al momento della presentazione della domanda.

In *regime de minimis* (Reg.UE n. 1407/2013) l'incentivo è di € 5.000,00 per l'assunzione a tempo indeterminato di giovani di età inferiore a 30 anni, di € 7.500,00 l'assunzione a tempo indeterminato di persone tra i 30 ed i 44 anni, di € 10.000,00 per l'assunzione a tempo indeterminato persone over 45 e per persone disabili.

Tali importi valgono anche per il settore della pesca (Reg. UE n. 717/2014) per un massimo di € 30.000,00 per ogni azienda in 3 anni e per il settore della produzione dei prodotti agricoli (Reg. UE n. 1408/2013), per un massimo di € 15.000,00 per ogni azienda in 3 anni.

Non potranno essere assegnati incentivi per l'assunzione alle imprese che non siano in regola con gli obblighi di cui all'art. 3 della legge n. 68/99.

L'incentivo è erogabile per l'intero importo, purché il relativo contratto di lavoro preveda un orario settimanale pari o superiore al 75% dell'orario settimanale stabilito come ordinario dal CCNL. In caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato part time, nei casi in cui si mantenga l'integrazione

salariale, che preveda un orario settimanale inferiore al 75% dell'orario settimanale stabilito come ordinario dal CCNL, l'incentivo verrà proporzionalmente ridotto. In ogni caso, per poter usufruire dell'incentivo, il part-time non potrà essere inferiore al 50% dell'orario contrattuale previsto dal CCNL di riferimento. Nel caso di assunzione part-time per le ore dal 50% al 75% l'incentivo sarà riparametrato rispetto alle ore di lavoro indicate nel contratto.

Sono escluse dall'assegnazione dell'incentivo le assunzioni effettuate dalle società di somministrazione di lavoro se a tempo determinato, le assunzioni effettuate con contratto di inserimento, a tempo intermittente, le assunzioni conseguenti alla trasformazione dei contratti, nonché le assunzioni di personale destinato alla creazione di una rete commerciale all'estero.

Gli incentivi per le assunzioni sono cumulabili con altri incentivi all'assunzione di natura economica o contributiva non aventi natura selettiva rispetto ai datori di lavoro o ai lavoratori.

Non sono cumulabili con altri incentivi erogati per l'assunzione del medesimo disoccupato a valere su POR FSE Regione Umbria, 2014-2020.

Ogni onere fiscale, assicurativo e qualsiasi altro onere inerente la realizzazione dell'intervento resta a carico del beneficiario dell'incentivo.

Per beneficiare dell'incentivo l'impresa deve:

- avere almeno una unità produttiva/operativa localizzata nel territorio regionale ed inserire il neo assunto nell'organico della stessa;
- rispettare per il personale sospeso e non le vigenti disposizioni normative e contrattuali e, in particolare, quelle in materia di sicurezza e gli obblighi di legge riguardanti il collocamento dei disabili;
- essere in regola con gli obblighi nei confronti degli enti assistenziali e previdenziali;
- trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata;
- inoltre, nei confronti dei propri amministratori non debbono sussistere cause di divieto, decadenza o sospensione prevista dalla L. n. 575/65 ed indicate nell'allegato al D.lgs. 490/94 (antimafia).

Se l'impresa sceglie il regime "de minimis" (Reg. UE n. 1407/2013, Reg. UE n. 717/2014 e Reg. UE n. 1408/2013) dovrà, altresì, dimostrare che l'assunzione per la quale richiede l'aiuto comporta un aumento netto del numero dei dipendenti rispetto alla media dei dodici mesi precedenti alla data di presentazione della domanda.

Invece, se l'impresa sceglie l'applicazione del Reg. UE n. 651/2014 dovrà altresì dimostrare che l'assunzione per la quale richiede l'aiuto comporta un aumento netto del numero dei dipendenti rispetto alla media dei dodici mesi precedenti alla data di presentazione della domanda; oppure, se l'assunzione non comporterà un aumento netto, dovrà dimostrare che il posto o i posti occupati non si siano resi vacanti a seguito di licenziamento per riduzione del personale durante i 12 mesi precedenti alla data di presentazione della domanda.

In ogni caso, a prescindere dal regime di aiuti prescelto, per beneficiare dell'incentivo l'impresa, altresì:

- non dovrà effettuare, dalla data di presentazione della domanda di incentivo e fino a 6 mesi successivi alla data di sottoscrizione dell'atto unilaterale di impegno, licenziamenti per riduzione del personale;
- non dovrà interrompere il rapporto di lavoro a tempo indeterminato per il quale abbia ricevuto l'incentivo per almeno 12 mesi successivi l'assunzione; fatta salva l'ipotesi di dimissioni da parte del lavoratore, di licenziamenti per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo (in questo caso l'incentivo spettante all'impresa sarà va riparametrato).
- dovrà impegnarsi ad accettare il sistema dei controlli come previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Ulteriori requisiti di ammissibilità sono individuati nell'ambito dei campi di applicazione dei Reg. UE n. 1407/2013, Reg. UE n. 1408/2013, Reg. UE 717/2014 e Reg. UE n. 651/2014.

## **Modalità di rendicontazione**

B – RENDICONTAZIONE ATTRAVERSO UNITA' DI COSTO STANDARD E SOMME FORFETTARIE

2. SOMME FORFETTARIE

2.1 Somme forfettarie per incentivi all'assunzione ed alla stabilizzazione

## **Art. 7 Ammissibilità e valutazione**

La valutazione dei progetti sarà effettuata in base all'ordine cronologico di presentazione, sottoposto ad una istruttoria di ammissibilità da parte dei competenti uffici del servizio e successiva valutazione a cura di un apposito Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV), secondo una procedura di selezione di tipo valutativo a sportello in coerenza con la "Metodologia e criteri usati per la selezione delle operazioni (Reg. UE 1303/2014)" approvata dal Comitato di Sorveglianza del POR Umbria FSE 2014-2020 nella seduta del 07 luglio 2015.

Non è prevista, pertanto, l'elaborazione di una graduatoria di merito tra i progetti presentati.

I progetti saranno pertanto sottoposti ad una valutazione di carattere qualitativo, valutando la coerenza del percorso formativo con il profilo professionale richiesto dal mercato del lavoro regionale, volta all'acquisizione del giudizio di idoneità da parte di un Nucleo Tecnico di Valutazione appositamente nominato e alla conseguente approvazione finale.

L'ordine cronologico di presentazione sarà determinato in base alla data e ora di invio tramite PEC del progetto e della domanda di finanziamento, risultanti dalla ricevuta di accettazione dal sistema della PEC.

I progetti pervenuti saranno sottoposti ad una preliminare istruttoria formale di ammissibilità, coerentemente alla check list (allegato B), tesa a verificare:

- ricevibilità della domanda (ovvero compilazione e inoltro del Formulario di progetto e della relativa Domanda di finanziamento nelle forme e nei termini previsti dall'avviso);
- ammissibilità formale della domanda (presenza dei requisiti di ammissibilità del soggetto proponente ai sensi dell'art. 4; previsione all'interno del progetto almeno di una assunzione, con contratti a tempo indeterminato, anche di apprendistato; con l'attivazione dell'orientamento, analisi dei fabbisogni professionali e supporto all'individuazione delle risorse umane Strumento 1), dei relativi incentivi per l'assunzione Strumento 4) e di almeno uno tra gli Strumenti 2) e 3); completezza e regolarità tecnica della Domanda di finanziamento e del Formulario di progetto ai sensi delle indicazioni contenute nell'avviso e nei relativi modelli.

Con particolare riferimento alla Domanda di finanziamento (Modello 1) si precisa che costituisce motivo di inammissibilità: la mancata sottoscrizione con le modalità di cui all'art. 5; la mancata o incompleta individuazione e/o identificazione del soggetto proponente, l'omessa indicazione dell'ammontare del finanziamento richiesto; la mancata produzione delle dichiarazioni nella stessa eventualmente richieste.

I progetti ammissibili saranno sottoposti all'esame del NTV che valuterà la fattibilità, la coerenza e la sostenibilità della proposta nel suo complesso e dei singoli strumenti sulla base dei seguenti criteri:

### **Finalizzazione della proposta**

Coerenza e sostenibilità dell'impianto complessivo del progetto rispetto alla ricollocazione dei lavoratori coinvolti, con particolare riferimento alla congruenza, all'adeguatezza e al grado di integrazione degli strumenti richiesti e agli impatti attesi, anche in relazione ai tempi di realizzazione.

### **Formazione per lavoratori in forza presso aziende in crisi aziendale e beneficiari di ammortizzatore sociale (strumento 2)**

1) Coerenza del percorso formativo con i fabbisogni di competenze, necessari per una ricollocazione del lavoratore in CIGS e i relativi requisiti di accesso, in particolare la congruenza con il profilo professionale di riferimento attraverso percorsi di formazione individualizzati che mirano alla riqualificazione professionale e all'inserimento lavorativo; correttezza della progettazione per UC e UF e di accrescimento del profilo professione indicato.

2) Qualità progettuale in termini di fattibilità degli obiettivi progettuali, architettura, didattica, monitoraggio e valutazione, risorse professionali, strumentali e strutturali.

### Tirocini extracurricolari (strumento 3)

- 1) Coerenza della proposta di tirocinio con i fabbisogni di competenze individuati nel territorio regionale, in linea con il profilo di inserimento e necessari per il target di destinatari;
- 2) Qualità progettuale in termini di congruenza degli obiettivi formativi con il profilo professionale di riferimento finalizzato all'inserimento lavorativo.

All'esito dell'attività di valutazione del NTV i progetti potranno risultare:

- idonei
- parzialmente idonei

Il NTV dichiarerà la parziale idoneità nel caso in cui, per la piena efficacia della proposta, ritenga non coerenti o adeguati uno o più degli strumenti sopra indicati e ne prescriva la ridefinizione, nel numero o nella tipologia, anche in accordo con il soggetto proponente.

Nel caso in cui il NTV prescriva la ridefinizione suddetta, il soggetto proponente apporterà le opportune modifiche al progetto entro i termini perentori che saranno assegnati, ai fini della definitiva approvazione del progetto.

Conseguentemente, i progetti che avranno superato l'istruttoria di ammissibilità, e giudicati idonei al termine dell'attività di valutazione del NTV, saranno comunque finanziati sulla base della tipologia e del numero degli strumenti approvati dal Nucleo stesso e dei parametri e massimali di cui all'articolo seguente.

Al termine dell'attività di orientamento, di cui allo strumento 1), il soggetto attuatore stesso potrà richiedere l'autorizzazione alla ridefinizione, nei limiti del finanziamento assegnato, di alcuni degli strumenti approvati, per una maggiore efficacia della proposta in relazione ai percettori di ammortizzatore in costanza di rapporto di lavoro.

La richiesta dovrà essere sottoposta all'approvazione del Nucleo Tecnico di Valutazione.

Il Nucleo Tecnico di Valutazione sarà nominato dal Direttore della Direzione Regionale Attività Produttive, Lavoro, Formazione e Istruzione.

Per l'espletamento dei suoi compiti il NTV potrà avvalersi dell'assistenza tecnica di professionalità dei servizi per il lavoro dell'ARPAL nonché di professionalità esterne esperte in procedure di valutazione, che saranno individuate con gli strumenti previsti dalla normativa vigente in materia di affidamento dei servizi.

E' possibile presentare variazione al progetto riproponendolo per i profili ancora vacanti; fermo restando che in tal caso dovrà essere nuovamente sottoposto al NTV.

### Art. 8) Misura del finanziamento e parametri di costo

Il finanziamento pubblico attribuibile al progetto è commisurato al numero delle assunzioni previste ed è quantificato sulla base dell'ammontare degli incentivi per l'assunzione assegnati e dei parametri e massimali di seguito indicati per ciascuno strumento, a copertura dei costi sostenuti per la realizzazione delle relative attività.

Ad ogni progetto non sarà comunque attribuibile un finanziamento pubblico complessivo superiore a € 90.000,00.

Strumenti		Parametri e massimali
<b>1</b>	Attività di orientamento Analisi dei fabbisogni professionali e supporto all'individuazione delle risorse umane	Finanziamento pubblico a favore del <b>soggetto promotore</b> : è previsto solo per orientamento specialistico per un massimo di 8 ore, con un importo max di € 284,00.  Finanziamento pubblico per assunzione a tempo indeterminato full-time o 75% dell'orario full-time previsto dal CCNL a <b>favore del soggetto promotore</b> :

		<p>€ 2.000,00 per ogni assunzione di soggetti under 30 con livello di profilazione media-</p> <p>€ 2.500,00 per soggetti tra i 30 ed i 44 anni – con livello di profilazione alta-</p> <p>€ 3.000,00 per soggetti con 45 anni o più– con livello di profilazione molto alta e soggetti disabili</p>
2	Formazione per lavoratori in forza presso aziende in crisi aziendale e beneficiari di ammortizzatore sociale	<p>Finanziamento pubblico a favore del <b>sogetto promotore</b>:  massimo € 4.000,00 per destinatario dell'attività formativa. Formazione individuale di minimo 40 ore e massimo 100 ore e con un parametro orario di 40,00€/h sulla priorità 8.5.</p>
3	Tirocini extracurricolari	<p>Finanziamento pubblico a favore del <b>sogetto promotore</b>:  <b>a) Minimo € 300,00 massimo € 500,00 lordi mensili per ciascun tirocinante</b>  Spese ammissibili: attività di tutoraggio</p>
4	Incentivi alla creazione di rapporti di lavoro	<p>Finanziamento pubblico per assunzione a tempo indeterminato, full-time o 75% dell'orario full-time previsto dal CCNL, a favore <b>dell'azienda che assume</b>:  € 5.000,00 per ogni assunzione di soggetti under 30 – professionalità media-  € 7.500,00 per soggetti tra i 30 ed i 44 anni – professionalità alta-  € 10.000,00 per soggetti che 45 anni o più di 45 anni- professionalità molto alta e soggetti disabili</p>

Il finanziamento concesso verrà erogato al soggetto attuatore sulla base delle attività effettivamente realizzate e tenendo conto del raggiungimento del risultato obiettivo dell'avviso, ossia il perfezionamento delle assunzioni previste dal progetto e, quindi, con modalità, percentuali e tempistica differenti per ciascuno strumento, come di seguito riportato:

**Strumento 2:** All'avvio delle attività formative, al soggetto attuatore potrà essere erogato, dietro presentazione di idonea garanzia fidejussoria, un acconto pari al 50% del finanziamento pubblico concesso per lo strumento. Un secondo acconto, pari al 40% del suddetto finanziamento, potrà essere erogato dopo il perfezionamento del numero delle assunzioni previste in progetto.

Il saldo sarà erogato solo dopo la verifica e l'approvazione da parte della regione della Domanda di Rimborso finale.

Nel caso in cui le assunzioni effettivamente perfezionate risultino in numero inferiore rispetto a quelle previste, non sarà erogato il secondo acconto. Verrà erogato direttamente il saldo, per un importo massimo pari al 30% del finanziamento pubblico concesso allo strumento, in proporzione del numero delle assunzioni effettivamente realizzate, previa la verifica e l'approvazione da parte della regione della Domanda di Rimborso finale.

**Strumento 3:** All'avvio delle attività, al soggetto attuatore potrà essere erogato dietro presentazione di idonea garanzia fidejussoria, un acconto pari al 50% del finanziamento pubblico concesso per lo strumento. Un secondo acconto, pari al 40% del suddetto finanziamento, potrà essere erogato a conclusione delle attività stesse.

In alternativa, il soggetto attuatore potrà richiedere l'erogazione dietro presentazione di idonea garanzia fidejussoria, di un unico acconto fino al 90% del finanziamento pubblico concesso per lo strumento, a conclusione delle attività di tirocinio.

In ogni caso il saldo sarà erogato solo dopo la verifica e l'approvazione da parte della regione della Domanda di Rimborso finale.

**Strumento 4:** L'erogazione del finanziamento spettante al soggetto proponente sarà effettuata in una unica soluzione, liquidazione posticipata, al compimento del dodicesimo mese dall'assunzione.

L'erogazione del finanziamento spettante all'impresa, sarà effettuata direttamente all'impresa che ha assunto a seguito di istanza presentata dall'impresa congiuntamente al soggetto proponente, in una unica soluzione, liquidazione posticipata, al compimento del dodicesimo mese dall'assunzione.

Qualora l'impresa trovata dal soggetto proponente una volta aderito al progetto, in fase di avvio, non proceda alle assunzioni previste dal progetto sarà penalizzata attraverso l'inserimento in un apposito elenco con preclusione dalla possibilità di beneficiare di altre risorse regionali dei fondi strutturali del POR FSE 2014-2020.

#### **Art. 9 Regime di aiuti**

Lo strumento n. 4, previsto dal presente avviso si configura come Aiuto di Stato e deve, quindi, rispettare la normativa comunitaria in materia, nonché la disciplina regionale di attuazione della stessa.

La normativa comunitaria relativa agli Aiuti di Stato, applicabile ai sensi del presente avviso, è la seguente:

- Regolamento n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis;
- Regolamento n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo;
- Regolamento n. 717/2013 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- Regolamento n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.

Per le disposizioni relative alle modalità di applicazione di tali Regolamenti si fa riferimento alle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 600 del 26 maggio 2014 e n. 738 del 28.05.2015, consultabili nel Portale della Regione Umbria nella sezione "Normativa" della pagina "Lavoro-e formazione".

Il contributo percentuale massimo erogabile per gli strumenti del presente avviso, sopra individuati, dipende dalla scelta del regime di aiuto indicato in fase di presentazione del progetto.

Per le azioni di cui allo strumento n. 4) in alternativa al regime *de minimis* può applicarsi il regime di aiuti per l'assunzione di lavoratori svantaggiati e disabili di cui agli artt. 32-33-34 del Reg. (UE) 651/2014.

Per le azioni di cui allo strumento n. 5) in alternativa al regime *de minimis* può applicarsi il regime di aiuti alla formazione di cui all'art. 31 del Reg. (UE) 651/2014.

#### **Art. 10 Termine del procedimento e comunicazione ai soggetti proponenti**

Il procedimento per l'approvazione e il finanziamento del progetto si conclude, di norma, entro il termine di 30 giorni dal giorno successivo a quello di ricezione della domanda, con l'adozione del relativo provvedimento da parte del Dirigente del Servizio *offerta politiche e servizi territoriali Terni*, in seguito alla presa d'atto dell'attività istruttoria e di valutazione svolta, rispettivamente, dai competenti uffici della Regione e dal Nucleo Tecnico di Valutazione.

Gli esiti dell'attività suddetta e dell'eventuale finanziamento saranno comunicati al soggetto proponente tramite apposita notifica a mezzo PEC.

La Regione Umbria provvederà alla pubblicazione dell'atto di approvazione e finanziamento del progetto, sul canale Amministrazione trasparente della Regione Umbria nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici".

#### **Art. 11 Avvio e conclusione dei progetti**

Pena la revoca del finanziamento il soggetto proponente dovrà dare avvio alle attività del progetto entro i termini che saranno fissati nel provvedimento di notifica dell'ammissione al finanziamento e concluderle, salvo diversa indicazione contenuta nel provvedimento stesso, entro 12 mesi dall'avvio o comunque entro i termini previsti dai verbali di accordo e/o Decreti Ministeriali per la concessione del periodo di crisi aziendale.

## **Art. 12 Disposizioni generali**

Per quanto attiene alle norme che regolano la fase di programmazione, gestione, controlli e rendicontazione, certificazioni di spesa, tempi di attuazione, attestazioni finali si rinvia a quanto disposto dalla normativa regionale di riferimento.

Tutta la documentazione relativa alla realizzazione dei progetti dovrà essere tenuta a disposizione presso la sede operativa o presso la sede legale del soggetto attuatore.

I soggetti attuatori dovranno attenersi alle disposizioni in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati previsti sia dalla Normativa comunitaria sia dalle regolamentazioni nazionali e regionali per materia. Le citate fonti saranno armonizzate tenendo conto delle "Linee guida e manuale d'uso per la comunicazione e la pubblicizzazione degli interventi finanziati dal Programma Operativo Regionale (POR) Umbria FSE 2014-2020

## **Art. 13 Tutela della privacy**

### **Informativa sul trattamento dei dati personali per il caso di dati raccolti direttamente presso l'interessato ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) 2016/679**

Ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) 2016/679 "Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" si forniscono le seguenti informazioni in relazione al trattamento dei dati personali richiesti ai fini della partecipazione al presente Avviso.

**1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento (art. 13, par. 1, lett. a) Reg. (UE) 2016/679):**

Titolare del trattamento dei dati è ARPAL Umbria, con sede in Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia;  
Email: [Irossetti@regione.umbria.it](mailto:Irossetti@regione.umbria.it); PEC: [arpal@postacert.umbria.it](mailto:arpal@postacert.umbria.it); Centralino: +39 075 5041) nella persona del suo legale rappresentante, Luigi Rossetti.

**2. Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati (art. 13, par. 1, lett. b) Reg. (UE) 2016/679)**

Nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del Responsabile protezione Dati Personali, le istanze relative al trattamento dei dati personali possono essere trasmesse al Responsabile del procedimento: Dirigente del Servizio "Offerte politiche e servizi territoriali Terni" dell'ARPAL Umbria che potrà essere contattato esclusivamente via email al seguente indirizzo: [lavoroterni@pec.arpalumbria.it](mailto:lavoroterni@pec.arpalumbria.it).

**3. Modalità, base giuridica del trattamento dei dati (art. 13, par. 1, lett. c) Reg. (UE) 2016/679) e finalità del trattamento:**

ARPAL Umbria, in qualità di titolare, tratterà i dati personali conferiti con i moduli predisposti, con modalità prevalentemente informatiche, telematiche e cartacee. Il trattamento si fonda sulle seguenti basi giuridiche:

- esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di un potere pubblico

Il trattamento è svolto per le seguenti finalità: adesione all' "Avviso Pubblico "Crisi\_Aziendali\_2018" - **Categorie di dati personali in questione (art. 14, par. 1, lett. d) Reg. (UE) 2016/679)**

I dati personali oggetto di trattamento sono: dati comuni



- 4. Obbligatorietà o facoltatività conferimento dati (art. 13, par. 2, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)**  
Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio e il loro mancato inserimento non consente l'espletamento delle procedure di autorizzazione e determina l'automatica esclusione dell'istanza.
- 5. Eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali (art. 13, par. 1, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)**  
All'interno dell'Amministrazione i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Servizio Offerta politiche e servizi territoriali Terni  
All'esterno dell'Amministrazione i dati saranno trattati da Società esterne incaricate della realizzazione e gestione delle piattaforme informatiche.  
I dati forniti saranno oggetto di comunicazione ai Servizi competenti della Regione Umbria per le rispettive attività istituzionali normativamente previste.  
Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.
- 6. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra Ue o a Organizzazioni internazionali (art. 13, par. 1, lett. f) Reg. (UE) 2016/679)**  
I dati oggetto di trattamento non verranno trasferiti a Paesi extra Ue o a Organizzazioni internazionali.
- 7. Periodo di conservazione dei dati personali (art. 13, par. 2, lett. a) Reg. (UE) 2016/679)**  
I dati saranno trattati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti.
- 8. Diritti dell'interessato (art. 13, par. 2, lett. b) e d) Reg. (UE) 2016/679)**  
Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD). L'apposita istanza ad Arpal Umbria è presentata contattando, nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del Responsabile protezione Dati Personali, il responsabile del procedimento: Dirigente del Servizio "Offerte politiche e servizi territoriali Terni" (pec: lavoroterni@pec.arpalumbria.it).  
Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo.
- 9. Dati soggetti a processi decisionali automatizzati (art. 13, par. 2, lett. f) Reg. (UE) 2016/679)**  
I dati non sono soggetti a processi decisionali automatizzati, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4.

#### **Art. 14 Informazioni sul procedimento Amministrativo**

Ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni la Unità organizzativa cui è attribuito il procedimento e l'adozione del relativo provvedimento conclusivo è: la Regione Umbria – Direzione Attività produttive, Lavoro, Formazione e Istruzione – Servizio Offerte politiche e servizi territoriali Terni - Dirigente Responsabile Dott. Riccardo Pompili – Responsabile del procedimento Servizio Offerte politiche e servizi territoriali Terni.

L'Ufficio presso cui si può prendere visione degli atti del procedimento è il Servizio Servizio Offerte politiche e servizi territoriali Terni, Via Annio Floriano 10, Terni.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., viene esercitato, mediante richiesta scritta all'ARPAL Umbria Servizio Servizio Offerte politiche e servizi territoriali Terni, Via Annio Floriano 10, Terni, con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.

## Art. 15 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso e i relativi formulari sono reperibili all'indirizzo web <http://www.regione.umbria.it/lavoro-e-formazione>.

Per ogni utile informazione relativa al presente avviso e per la consulenza in ordine alla presentazione del progetto gli interessati potranno rivolgersi a:

**Servizio** Servizio Offerte politiche e servizi territoriali Terni

Via Annio Floriano 10 - 05100 Terni

e-mail: [crisiaziendali@regione.umbria.it](mailto:crisiaziendali@regione.umbria.it)

(Apertura: dal lunedì al venerdì ore 9,00-13,00)

Sezione Scouting, Mediazione e Promozione Politiche del Lavoro

Responsabile della Sezione

Dott. Fabio Narciso

Tel. 0744.483523

Per informazioni:

Dott.ssa Silvia Menicocci

Tel. 0744-483583

## Art. 16 Riferimenti normativi

L'ARPAL Umbria adotta il presente avviso pubblico in coerenza ed attuazione

– del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

– del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;

– del Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

– del Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

– del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;

– del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22.12.2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento UE n. 1303/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

– del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis;

– del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo;

- del Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- della D.G.R. n. 600 del 26 maggio 2014 recante "Disposizioni regionali in materia di Aiuti di Stato attuative del Regolamento UE n. 1407/2013 applicabile agli interventi qualificabili come Aiuti di Stato concessi a valere sul POR Umbria FSE 2007-2013 e 2014-2020 e su altre risorse pubbliche per interventi di politica attiva del lavoro in ambito regionale";
- della D.G.R. n. 738 del 28 maggio 2015 avente ad oggetto "Approvazione regime di aiuti alla formazione e regimi di aiuti all'occupazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014";
- dell'art. 52 comma 6, della Legge 24 dicembre 2012 n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea" che istituisce il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato;
- del D.M. 31 maggio 2017 n. 115 di approvazione del Regolamento per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato;
- dell'Accordo di partenariato con l'Italia, trasmesso dallo Stato alla CE in data 22 aprile 2014, ai sensi del Reg. 1303/2013 art. 14, punto 4 ed approvato con decisione di esecuzione della commissione del 29.10.2014 - CCI2014IT16M8PA001, nel quale si definiscono gli impegni che ogni Stato membro assume per perseguire la strategia dell'Unione europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- della D.G.R. n. 698 del 16 giugno 2014 di adozione del documento "Quadro strategico regionale 2014-2020";
- della Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014)9916 del 12.12.2014, inerente l'approvazione di determinati elementi del Programma Operativo "Regione Umbria - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Umbria in Italia - CCI2014IT055SFOP1010;
- della D.G.R. n. 118 del 2.02.2015 con la quale si è posto atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2014) 9916 dell' 12.12.2014 di approvazione del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 - Obiettivo: "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- della D.G.R. n. 270 del 10.03.2015 avente ad oggetto "POR FSE 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 9916 del 12.12.2014 e POR FESR 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 929 del 12.02.2015. Istituzione del Comitato di Sorveglianza unico ex. Art. 47, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";
- dei criteri di selezione delle operazioni e della strategia di comunicazione nell'ambito dei Programmi Operativi Regionali FSE e FESR 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 7 luglio 2015;
- del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese";
- della Legge Quadro Nazionale 21.12.1978 n. 845 in materia di formazione professionale;
- della Legge 24.06.1997, n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione";
- della Legge Regionale n. 69/81 "Norme sul sistema formativo regionale" come modificata dalla Legge Regionale 28 maggio 1991 n. 14;
- della Legge regionale n. 17 del 17 settembre 2013 avente ad oggetto "Ulteriori modificazioni ed integrazioni delle leggi regionali 21 ottobre 1981 n. 69 (Norme sul sistema formativo regionale) e 23 marzo 1995 n. 12 (Agevolazioni per favorire l'occupazione giovanile con il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali)";
- del D.lgs. n. 276 del 10.09.2003 "Attuazione alle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla Legge 14 febbraio 2003, n. 30" e successive modifiche ed integrazioni;
- della Legge 28 giugno 2012 n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- del D. Lgs. 16 gennaio 2013 n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli

standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze a norma dell'art. 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012 n. 92";

- della Legge 10 dicembre n. 2014 n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- del D.lgs. 14 settembre 2015 n. 148 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- del D.lgs. n. 22 del 4 marzo 2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- del D.lgs. n. 150 del 14 settembre 2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- della Circolare del MLPS n. 34 del 23.12.2015 recante le prime indicazioni operative del D. Lgs. 150/2015;
- della D.G.R. n. 133 del 15.02.2016 "D.lgs. n. 150 e Circolare MLPS n. 34 del 23.12.2015. Stato di disoccupazione. Prime indicazioni ai Centri per l'impiego regionali";
- del D.Lgs. del 24 settembre 2016 n. 185 recante disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151; riguardane interventi in favore delle imprese operanti in un'area di crisi Industriale complessa;
- dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, sul documento recante "Linee-guida in materia di tirocini" del 24 gennaio 2013;
- dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, sul documento recante "Linee-guida in materia di tirocini formativi e di orientamento" del 25 maggio 2017;
- della Legge Regionale n. 11 del 23.07.2003 avente ad oggetto "Interventi a sostegno delle politiche attive del lavoro, modificazioni ed integrazioni della Legge Regionale n. 41 del 25.11.1998 e disciplina del Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili";
- della Legge Regionale 2 aprile 2015 n. 10 "Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali - Conseguenti modificazioni normative" e delle successive disposizioni attuative;
- del Documento Annuale di Programmazione della Regione Umbria (DAP) 2016-2018, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 54 del 15.03.2016 e pubblicato nel BUR Supplemento straordinario al n. 15 del 6 aprile 2016;
- della D.G.R. n. 430 del 27.03.2015 "POR FSE. Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 9916 del 12.12.2014. Adozione del Documento d'indirizzo attuativo (DIA)", che individua i Servizi della Giunta Regionale responsabili della programmazione operativa, gestione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività ricomprese nei vari Assi e priorità di investimento del POR FSE 2014-2020;
- della D.G.R. n. 114 del 8.02.2016 avente ad oggetto " LR 11/2003. POR FSE 2014-2020. 1° atto di avvio della programmazione – periodo 2016-2017. Preadozione."; della D.G.R. n. 192 del 29.02.2016 e della D.G.R. n. 285 del 21.03.2016, aventi ad oggetto modifiche ed integrazioni al Documento d'indirizzo attuativo (DIA) del POR FSE 2014-2020, di cui alla D.G.R. n. 430/2015;
- della D.G.R. n. 1948 del 9 dicembre 2004 avente ad oggetto l'approvazione del Regolamento e Dispositivo regionale in materia di accreditamento delle attività di formazione e/o orientamento per la fase a regime;
- della D.G.R. n. 656 del 23 aprile 2007 "POR Ob. 3 Sistema di mantenimento dell'accREDITamento a regime: approvazione procedura attuativa, bando pubblico, modulistica, procedura e documentazione controlli a campione";
- della D.G.R. n. 1429 del 3.09.2007 "Approvazione della direttiva crediti";
- della D.G.R. n. 181 del 25.02.2008 "Prime misure di attuazione della Direttiva regionale sul riconoscimento dei crediti formativi";
- della D.G.R. n. 51 del 18.1.2010 avente ad oggetto "Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione";

- della D.G.R. n. 168 del 8.02.2010 "Approvazione dell'aggiornamento del Repertorio regionale dei profili professionali" e s.m.i.;
- della D.D. della Regione Umbria n. 9486 del 08.11.2010 "Entrata in vigore del Repertorio degli standard di attestazione di cui all'art. 5 della D.G.R. n. 51/2010";
- della D.G.R. n. 93 del 31.01.2011 "Entrata in vigore del sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione di cui alla D.G.R. n. 51/2010";
- della D.G.R. n. 1518 del 12.12.2011: "Approvazione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo" e s.m.i.;
- della D.G.R. n. 1326 del 07.11.2011 avente ad oggetto "Approvazione della metodologia di applicazione dei costi standard alle azioni formative corsuali per la semplificazione della spesa del POR FSE Umbria 2007-2013";
- della D.G.R. n. 1354 del 2 dicembre 2013 avente ad oggetto "Disciplina tirocini extracurricolari ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 17 settembre 2013 e disposizioni organizzative in materia di tirocini";
- della D.G.R. n. 463 del 24 aprile 2014 avente ad oggetto "Approvazione della metodologia di applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi, somme forfettarie, ai contributi concessi sotto forma di incentivi alle assunzioni e alle stabilizzazioni di lavoratori precari";
- della D.G.R. n. 597 del 26 maggio 2014 avente ad oggetto "Disciplina tirocini extracurricolari ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 17 settembre 2013 e disposizioni organizzative in materia di tirocini. Modifiche ed integrazioni della Direttiva di attuazione dei tirocini extracurricolari approvata con D.G.R n. 1354/2013";
- della Determinazione Direttoriale n. 5576 del 07.06.2017 di approvazione del "Manuale Generale delle Operazioni (GE.O) (Rev. 2);
- della Determinazione Direttoriale n. 10676 del 17/10/2017 "PO Umbria FSE 2014-2020: approvazione Manuale Generale delle Operazioni (GE.O) rev. N. 2 del 07.06.2017 con DD n. 5576 del 07/06/2017: attivazione scheda stralcio "Servizi per il Lavoro" e relativa voce di costo.
- della Determinazione Direttoriale n. 1563 del 21.02.2017 "PO FSE Umbria 2014-2020. Approvazione documento Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) per il 2014-2020";
- della D.G.R. n. 320 del 29.03.2016, "POR Umbria FSE 2014-2020 Ob. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Asse I "Occupazione" Priorità di investimento 8.1 R.A. 8.5 - 8.2 R.A. 8.1, Asse III "Istruzione e Formazione" Priorità di investimento 10.3 R.A. 10.4: atto di indirizzo per l'adozione di un avviso pubblico per l'erogazione di servizi alle imprese con piano di sviluppo occupazionale anno 2016-2017";
- delle D.G.R. n. 1494 del 2016 POR FSE 2014-2020. Documento di Indirizzo attuativo (DIA) approvato con D.G.R. n. 430 del 27.03.2015 e s.m.i.. Ulteriori modifiche ed integrazioni;
- della D.G.R. 193/2016 del 29 febbraio 2017 avente ad oggetto "Adesione unità di costo standard nazionali dei servizi per l'impiego e allineamento alla nota EGESIF 14-0017, 2015 'Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) - (Commissione Europea, EGESIF\_14-0017)' della metodologia per la determinazione delle unità di costo standard dei servizi per l'impiego di cui alla DGR n. 425 del 14/04/2014"
- della D.G.R. n. 85 del 6 febbraio 2017 avente ad oggetto "D.G.R. n. 1494/2016: parziale rettifica di quanto disposto al punto 7"
- del D.M. del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 ottobre 2016 nel quale "sono accertate le condizioni per il riconoscimento di crisi industriale complessa per il territorio del SLL di Terni.
- della D.G.R. 523 del 17 maggio 2017 avente ad oggetto "POR FSE 2014-2020. Priorità d'investimento 8.5 e 8.1. Adozione del Piano per la gestione delle Azioni di Politica Attiva del Lavoro Area di crisi complessa Terni Narni - Azienda Alimentitaliani Srl"
- della D.G.R. 833 del 25 luglio 2016 "LR 11/2003. POR FSE 2014-2020. Adozione del Programma delle politiche del lavoro 2016-2017" con il quale è stato approvato il Programma delle politiche del lavoro 2016-2017 e tutti gli atti ivi richiamati
- della D.G.R. 971 del 29/08/16 che ha apportato modifiche ed integrazioni alla DGR n. 833/2016
- della DGR 847 del 24 luglio 2017 "Por FSE 2014-2020. Priorità d'investimento 8.5 e 8.1. Adozione del Piano per la gestione delle Azioni di Politica Attiva del Lavoro per le aziende dell'Area di crisi complessa Terni Narni richiedenti l'intervento di cui all'art.44 c. 11 bis del Dlgs 148/2015 e smi. Modifiche ed integrazioni alla DGR n.523 del 17/05/2017"

- della Determinazione Direttoriale n. 1024 del 2/2/2018 "PO Umbria FSE 2014-2020 - Manuale Generale delle Operazioni (GE.O) rev. n. 2 del 07.06.2017 approvato con D.D. n. 5576 del 07/06/2017: aggiornamento scheda operazione tipo 7.1.3, aggiornamento paragrafi 4.3.6.4 e 4.3.1.2 e attivazione scheda stralcio "Aiuti all'assunzione".
- della D.G.R. n. 986 del 06.09.2017 "POR Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP010. Decisione di esecuzione della Commissione del 12 dicembre 2014. Presa d'atto"
- della D.D. 1315 del 9/2/2018.
- vista la L.R. 1/2018

Terni, .....

IL DIRIGENTE  
Servizio Offerte politiche e servizi territoriali Terni  
Dott. Riccardo Pompili